

La Fondazione CRT per la Rete Italiana di Cultura Popolare

La Fondazione CRT ormai da quasi un decennio sostiene la Rete Italiana di Cultura Popolare, un'iniziativa che nasce dal desiderio e dalla necessità di condividere il sapere e l'esperienza che appartengono alla cultura popolare, su cui si innestano le nostre vite e la capacità di guardare al futuro e all'altro consapevoli di quanto l'integrazione costituisca una fonte di ricchezza inestimabile e inesauribile. Tre grandi iniziative vedono coinvolta l'istituzione torinese nella collaborazione con la Rete Italiana di Cultura Popolare: *il sostegno al Festival dell'Oralità Popolare; lo sviluppo della prima piattaforma web europea dedicata alla cultura popolare; la creazione del più grande archivio di cultura popolare in Italia, reso possibile grazie alla donazione di Tullio De Mauro, linguista italiano ed ex ministro dell'Istruzione*. La costante crescita dei partners – oltre trenta – e la presenza di iniziative sostenibili e capillari su tutto il territorio hanno dimostrato la capacità di fare rete e di sviluppare un progetto sostenuto dalla società civile attraverso un approccio orizzontale e partecipato su tutto il territorio italiano.

La Fondazione CRT sta inoltre predisponendo un calendario di attività sia seminariali sia performative finalizzate a creare un'occasione di dialogo in grado di favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra i giovani protagonisti della vita sociale delle due sponde del Mediterraneo, avvalendosi della collaborazione della Rete EuroMediterranea di Cultura Popolare. Quest'ultima è emanazione della Rete Italiana di Cultura Popolare, che si propone di sviluppare politiche di coordinamento e di partenariato culturale tra i Paesi membri tra i quali figurano, oltre all'Italia, la Spagna, la Francia, il Marocco, l'Algeria e la Grecia.

Infine è particolarmente significativo che il nuovo progetto della Rete Italiana di Cultura Popolare, ovvero "Indovina chi viene a cena", venga presentato a Sharing, un'altra iniziativa fortemente sostenuta dalla Fondazione CRT. Il 28 maggio Sharing, grazie ai suoi abitanti, ospiterà una delle cene in programma dall'iniziativa. Sharing non solo è il più importante esempio di housing sociale temporaneo d'Italia (è in grado di ospitare 470 persone) ma è anche esempio di promozione e valorizzazione di una più forte socialità tra le persone. All'offerta abitativa si integra infatti anche l'offerta di servizi sanitari, di promozione sociale, spazi commerciali aperti a inquilini e residenti.